



Motivazione del presidio presso il MIMIT per la vertenza TCC

Gentili colleghe e colleghi,

con la presente desideriamo chiarire le ragioni per cui il presidio relativo alla vertenza **TCC** sarà organizzato presso il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)** e non presso gli uffici di **Poste Italiane**.

La scelta di concentrare la mobilitazione presso il **MIMIT** è dettata dal fatto che le istanze della vertenza **TCC** richiedono un confronto diretto con l'organo governativo competente in materia di politiche industriali, regolamentazione dei servizi e supporto alle aziende del settore. Il **MIMIT**, in quanto ministero di riferimento, ha infatti la responsabilità di supervisionare le questioni relative alla continuità operativa e ai rapporti contrattuali che interessano **TCC**.

Presidiare direttamente al **MIMIT** consente quindi di:

1. **Far arrivare le nostre richieste direttamente ai decisori istituzionali** che hanno il potere di intervenire sulla vertenza.
2. **Dare maggiore visibilità e rilevanza pubblica** alla mobilitazione, sottolineando l'urgenza delle nostre istanze.
3. **Garantire un contatto immediato e ufficiale con le autorità competenti**, accelerando i tempi di ascolto e risposta.

Pur riconoscendo l'importanza del ruolo di Poste Italiane, il presidio presso il **MIMIT** rappresenta la strategia più efficace per ottenere risultati concreti e per tutelare i diritti dei lavoratori coinvolti nella vertenza **TCC**.

Confidiamo nella partecipazione e nel sostegno di tutti per rendere il presidio un momento forte e incisivo di mobilitazione.

Roma, 13 novembre 2025

La Segreteria Nazionale
Fistel Cisl